



Project co-financed by the European
Regional Development Fund

CONFERENZA FINALE

PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT: UN'OPPORTUNITÀ PER RAFFORZARE L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

27 MAGGIO 2019
ROMA

Lo schema "Made Green in Italy" nelle politiche di sviluppo sostenibile

Fiamma Valentino
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare-AT Sogesid




Una legge per la green economy

 **ART. 3**
LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

 **ART. 67**
COMITATO PER IL CAPITALE NATURALE

 **ART. 68**
CATALOGO DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE
DANNOSI E FAVOREVOLI

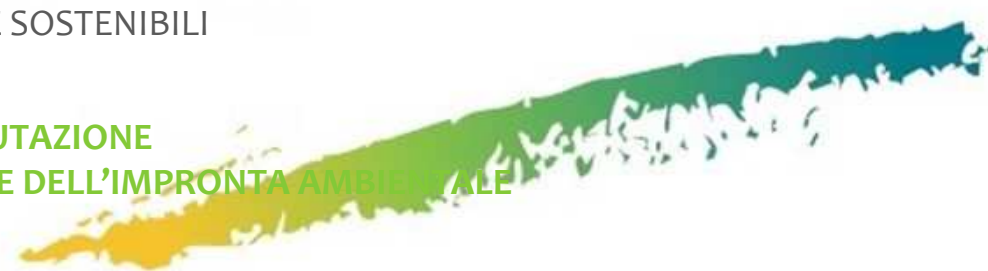
 **ART. 70**
SISTEMI DI PAGAMENTO DEI SERVIZI
ECOSISTEMICI E AMBIENTALI

 **ART. 21 C 4**
IL PIANO D'AZIONE SU CONSUMO
E PRODUZIONE SOSTENIBILI

 **ART. 21 C 1-2-3**
**SCHEMA PER LA VALUTAZIONE
E LA COMUNICAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE**



*Legge n. 221/2015 recante «Disposizioni in
materia ambientale per promuovere misure
di green economy
e per il contenimento dell'uso eccessivo di
risorse naturali»*





Iniziative per lo Sviluppo Sostenibile

Economia circolare

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Comitato Capitale Naturale

Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli

Finanza sostenibile

Impronta ambientale



Il Programma per la valutazione dell'Impronta ambientale

PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



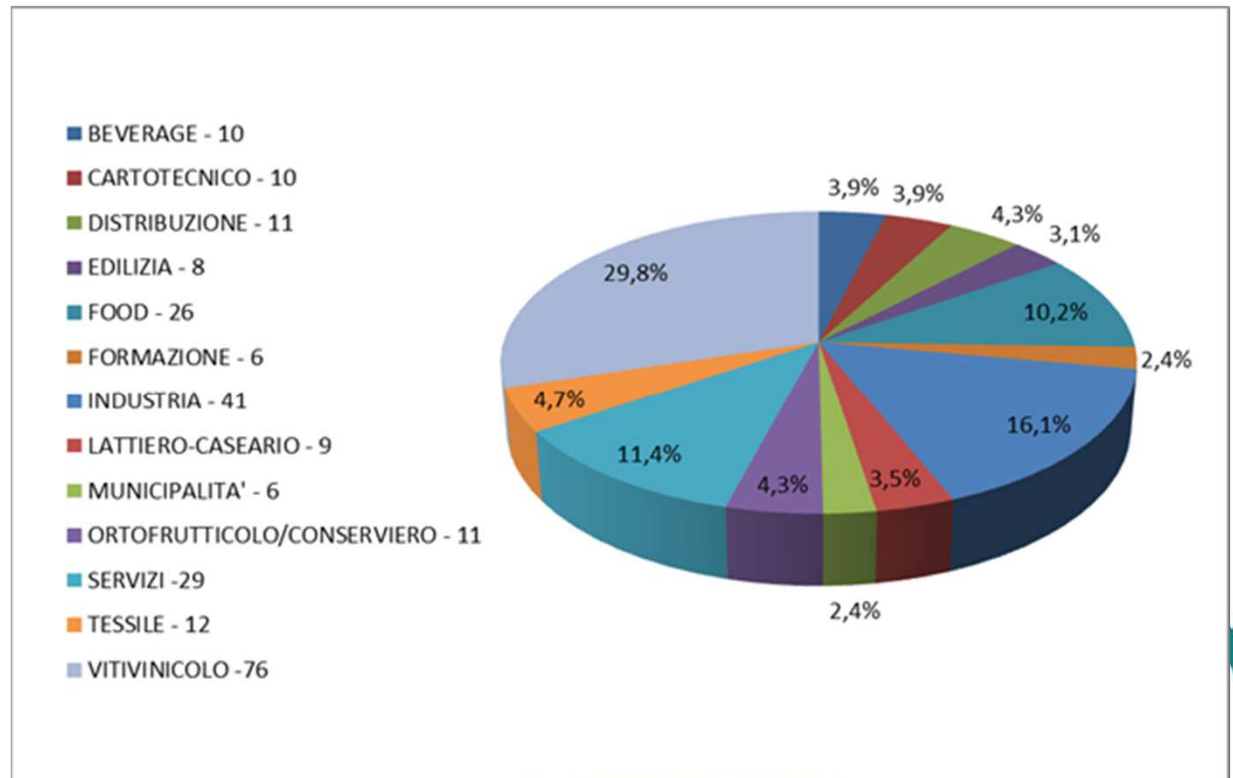
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





Project co-financed by the European Regional Development Fund

IL Programma VIVA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ARIA



ACQUA



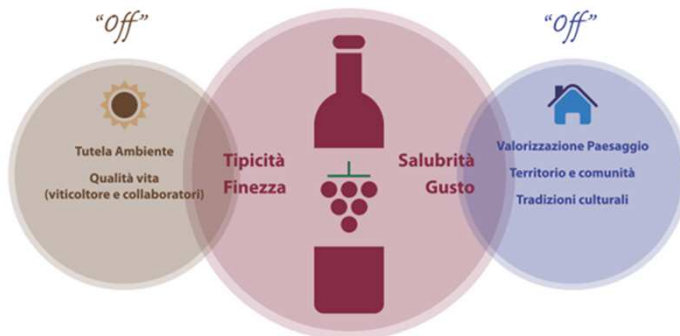
VIGNETO



TERRITORIO



LA SOSTENIBILITÀ NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA



www.viticolturasostenibile.org

V.I.V.A. LA SOSTENIBILITÀ DEL VINO

TERRITORIO ARIA VIGNETO ACQUA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



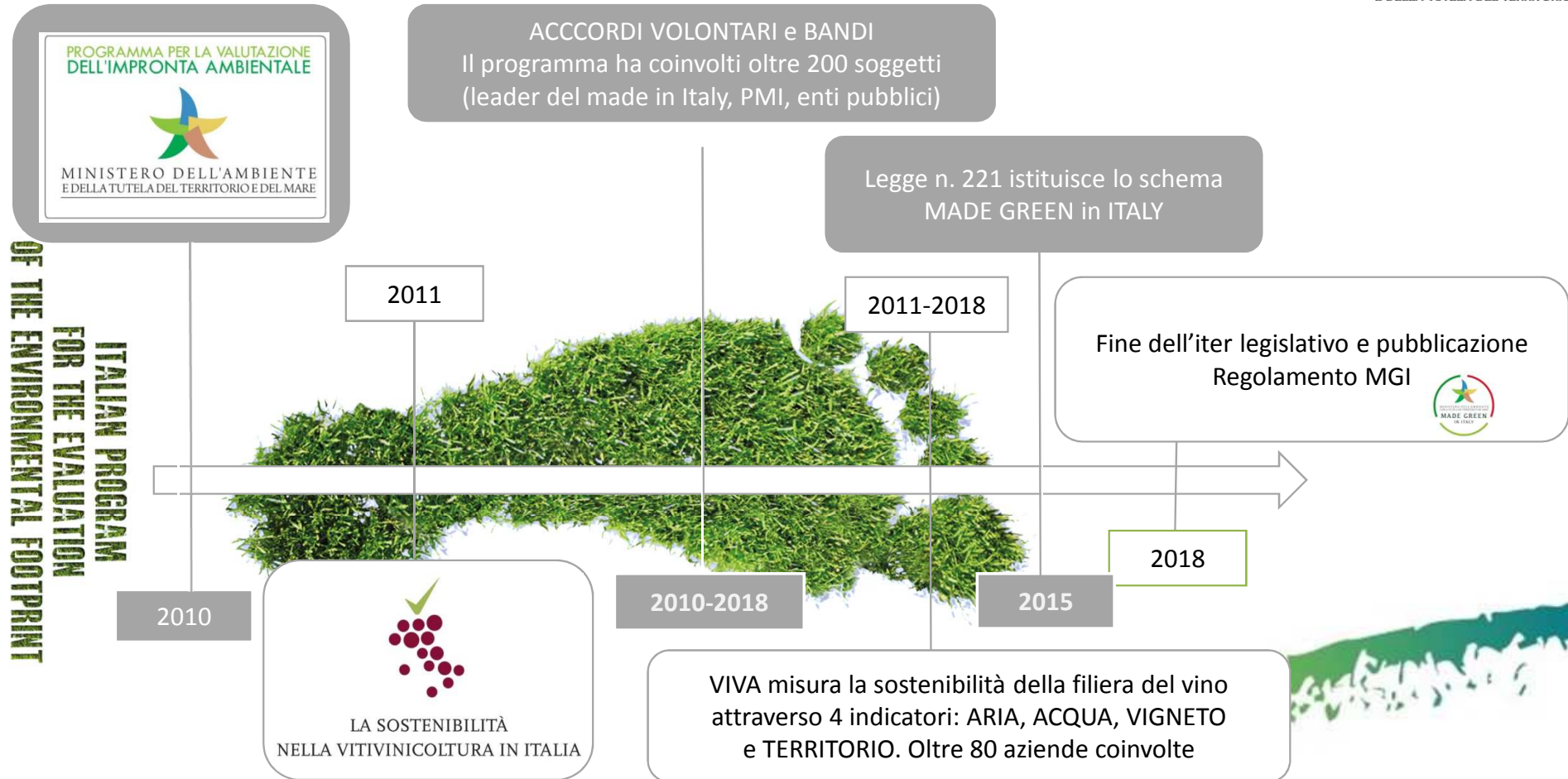
www.viticolturasostenibile.org

V.I.V.A. LA SOSTENIBILITÀ DEL VINO

TERRITORIO ARIA VIGNETO ACQUA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





Lo schema “Made Green in Italy”

Il MGI è uno Schema volontario

Adotta la Metodologia PEF per la determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (Raccomandazione 2013/179/CE e successivi documenti tecnici) + **Requisiti aggiuntivi**

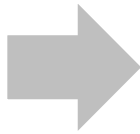
Le modalità di funzionamento dello schema sono stabilite da un apposito Regolamento

Il Ministro dell'Ambiente è il Gestore dello schema



MGI: principi di base

Chi



Il MGI è applicabile a tutti i prodotti (beni e servizi) classificabili come *made in italy*, ovvero prodotti originari dell'Italia in base al codice doganale dell'Unione

Come

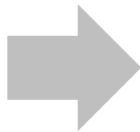


STEP I PROPOSTA E APPROVAZIONE RCP

Se esiste una PEFCR a livello europeo deve essere recepita ed integrata da requisiti aggiuntivi obbligatori e facoltativi; in caso contrario, viene elaborata una RCP, a livello nazionale

STEP II RICHIESTA DI ADESIONE ALLO SCHEMA Se esiste una RCP valida per un determinato settore, un'azienda produttrice può aderire allo schema, completare uno studio PEF e ottenere il logo MGI per il suo prodotto

Perché



per il sistema produttivo italiano: fornire uno strumento di competitività che valorizzi i prodotti italiani di buona qualità ambientale

per i consumatori: rendere riconoscibili i prodotti con buone performance ambientali, per incoraggiare scelte più consapevoli

ITER RELATIVO ALLA PRESENTAZIONE, ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DELLE RCP

Soggetti
proponenti



- ✓ possono essere pubblici o privati
- ✓ almeno tre aziende di cui una PMI
- ✓ oltre il 50% della produzione nazionale di quella determinata categoria di prodotto in termini di fatturato
- ✓ non possono essere costituiti da un unico soggetto, ovvero da una sola azienda

soggetto “unico” solo in caso di associazione di categoria/consorzio

- ✓ più del 50% della produzione nazionale in termini di fatturato (ALLEGATO A2 vanno elencate le aziende e i relativi fatturati)
- ✓ in sede di istanza presentano una delibera dell'organo collegiale che dà al consorzio/associazione l'incarico di presentare la proposta di RCP (ALLEGATO A3)

Categoria di prodotto: un gruppo di prodotti in grado di soddisfare funzioni analoghe. Si Individua tramite classificazione CPA/NACE, basata su una divisione di codici da due a sei cifre

Scelta della
categoria di
prodotto

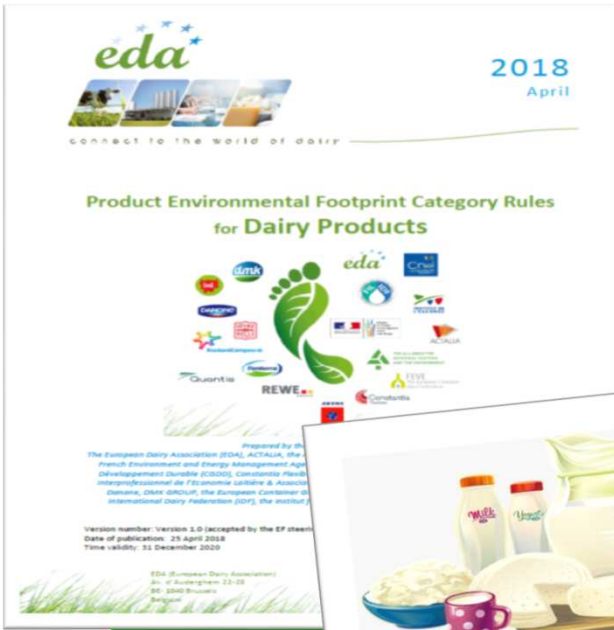


- ✓ se un'azienda copre la totalità della produzione nazionale di un prodotto (cl. CPA a sei cifre) nel rispetto di quanto previsto dal regolamento con riferimento ai soggetti proponenti, dovrà salire ad un livello di classificazione CPA più aggregato, per consentire ad altre aziende di partecipare all'elaborazione della RCP
- ✓ se la produzione nazionale italiana prevede delle specifiche peculiarità che non corrispondono alla classificazione CPA, è possibile aggiungere ulteriori categorie di prodotto, più dettagliate rispetto ad una classificazione CPA a sei cifre. Un esempio può essere rappresentato da alcuni prodotti tipici italiani del settore agroalimentare.

Regole di categoria di prodotto: «le regole del gioco» ovvero le regole specifiche per il calcolo dell'impronta ambientale di una determinata categoria di prodotto

Elaborazione RCP

- ✓ **elaborare una RCP per una categoria di prodotto già esistente a livello europeo** il soggetto proponente deve recepire le PEFCR aggiungendo i requisiti addizionali obbligatori e facoltativi
mercato di riferimento per il calcolo del benchmark: europeo.
consultazione pubblica: solo requisiti addizionali
- ✓ **elaborare una RCP per una categoria di prodotto non esistente a livello europeo**
mercato di riferimento per il calcolo del benchmark: italiano consultazione pubblica: intero testo della proposta di RCP.
- ✓ **elaborare una RCP per una categoria di prodotto più dettagliata di una classificazione CPA a sei cifre, che rientra in una PEFCR già esistente.**
In questo caso, il soggetto proponente deve sviluppare l'RCP traslando le parti della PEFCR esistente che riguardano il prodotto in oggetto, aggiungendo gli specifici requisiti del prodotto.



financed by the European Development Fund

Un esempio...



RCP
«Grana Padano»

Prodotto rappresentativo «Grana Padano»

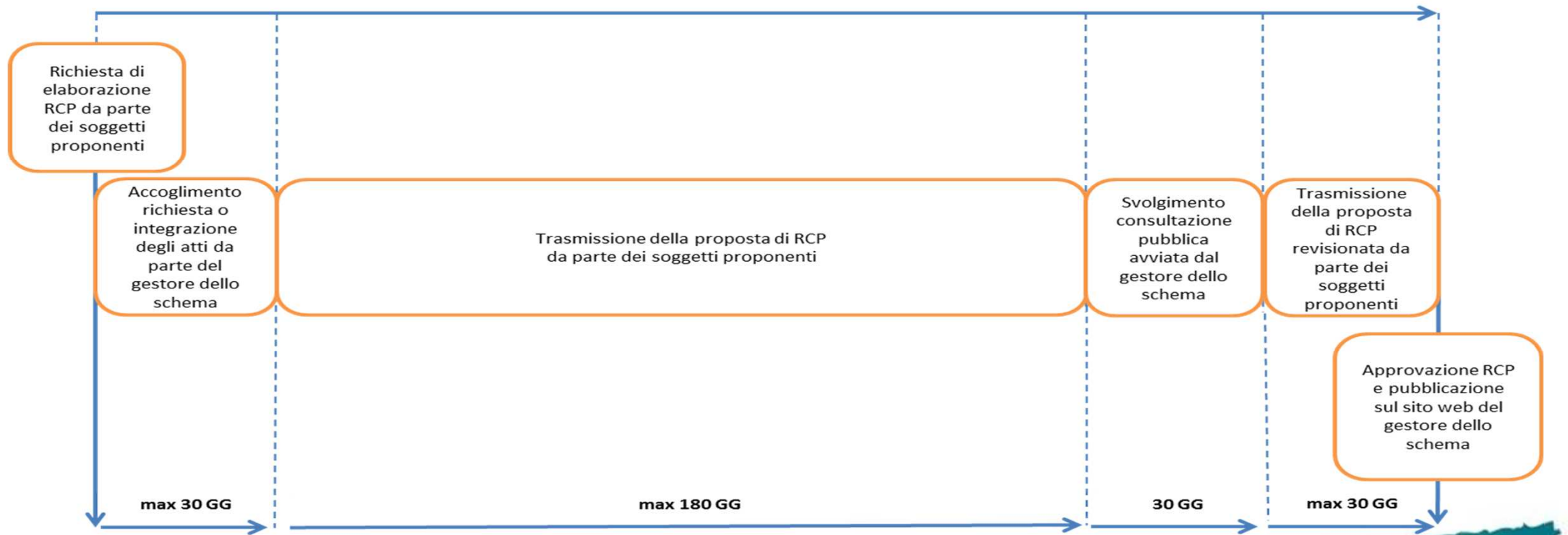
Benchmark

Classi di prestazione



Sottocategoria «Formaggio»

Iter di approvazione delle RCP



Validità →

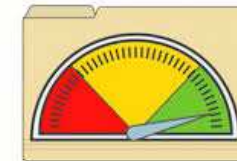
Aggiornamento delle RCP:
 ✓ allo scadere della validità di 4 anni;
 ✓ prima del termine di validità: qualora venga elaborata una PEFCR relativa alla medesima categoria di prodotto; quando si verificano evidenti modifiche sui processi, sulla normativa o sulle tecnologie applicate alla produzione dei prodotti oggetto della RCP.

MGI: innovazione verso il miglioramento continuo

La quantificazione delle performance ambientali di un prodotto è basata su uno studio PEF completo, verificato e validato da ente terzo indipendente.

Sono previste tre classi di performance: A (> benchmark);
B (nel benchmark); C (< benchmark)

BENCHMARK

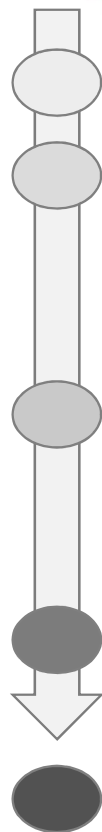


- Prodotti in classe A ottengono l'uso del logo MGI
- Prodotti in classe B ottengono l'uso del logo MGI a fronte di un impegno dell'azienda a migliorare le performance
- Prodotti in classe C non possono utilizzare il logo

Requisiti addizionali obbligatori e facoltativi

Logo valido per tre anni, dopo i quali lo studio PEF va ripetuto

MGI e la comunicazione



Un logo riconoscibile apposto sul prodotto

Dichiarazione di impronta ambientale di prodotto tramite *barcode* o *qr code* che fornisce informazioni complete e trasparenti ai consumatori

“Sorveglianza” del mercato: gli stakeholder

possono conoscere e verificare le informazioni su:

- principali categorie di impatto
- la posizione rispetto al benchmark
- piani di miglioramento

“Sana” competizione in materia di soluzioni sostenibili specifiche per un determinato prodotto

Test realistico sulla comunicazione di studi PEF



Obiettivi e Novità



Stimolare il miglioramento continuo delle prestazioni di sostenibilità dei prodotti

*Rafforzare l'immagine dei prodotti "Made in Italy"
per sostenerne la competitività sui mercati*

Favorire scelte informate e consapevoli da parte dei cittadini

Attività di verifica: richiesta ACCREDIA milano@accredia.it

*Inviare le domande: mgi@pec.minambiente.it. Moduli scaricabili sul sito
<http://www.minambiente.it/pagina/made-green-italy>*

Si sta valutando la possibilità di incentivare lo sviluppo di RCP



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Grazie per l'attenzione
valentino.fiamma@minambiente.it

